

A sei mesi dalla vittoria alle comunali, rompe col predecessore e lancia un segnale al Pd cittadino

# Fassino fa guerra a Chiamparino

## Il sindaco di Torino all'attacco su conti ed ex municipalizzate

DI ANTONIO CALITRI

A sei mesi dalla vittoria alle comunali di Torino, **Piero Fassino** vuole tratteggiare una strada personale al suo mandato e per questo gonfia i muscoli contro il vecchio partito democratico cittadino e soprattutto spezza il filo della continuità con il predecessore **Sergio Chiamparino**. Incassato il riconoscimento di sindaco più amato d'Italia, battendo **Matteo Renzi** e **Flavio Tosi**, l'ex segretario dei Ds decide di cambiare atteggiamento con il partito locale che aveva osteggiato il suo arrivo e soprattutto con il suo predecessore Chiamparino; specie dopo che è tramontata l'ipotesi di una rapida candidatura alla regione (dopo che la suprema corte ha confermato l'attuale governatore **Roberto Cota**) che lo avrebbe rafforzato. Comincia ad attaccare Chiamparino per vie traverse, indirettamente, rinfacciandogli che le olimpiadi invernali rappresentano uno dei

più alti indebitamenti di un comune italiano. Condizione che frena le ambizioni di Fassino (non potendo spendere) di passare alla storia. Secondo indiscrezioni infatti, il buco trovato sarebbe ancora più grosso di quello che gli avevano detto e questo lo avrebbe mandato su tutte le furie. Così decide di accelerare con le dimissioni partendo dalle ex municipalizzate Gtt, Amiat e Trm. Per reperire rapidamente i fondi per il welfare e altre iniziative senza mettere in saldo il 40% delle

aziende, il vicesindaco Tom Dealessandri studia una delibera che, in attesa di tempi migliori, fa acquistare alla finanziaria del comune il pacchetto azionario delle aziende e porta nelle casse dell'ente soldi

preschi per mandare avanti la macchina comunale senza dover tagliare ancora. L'idea però, nei giorni scorsi spacca il consiglio comunale con mezzo Pd che bocchia l'iniziativa. Si tratta di fuoco amico per azzeccare il sindaco e la nuova giunta, a partire dagli ex **Alessandro Altamura** e **Domenico Mangone**. L'attacco si rivelò un boomerang perché dà a Fassino l'opportunità di avviare il repulisti.

E così incomincia a muoversi su due linee. Da un lato chiede all'attuale segretaria provinciale del partito, **Paola Bragantini**, di serrare le fila così da far



Sergio Chiamparino

venire fuori gli avversari interni per poi eventualmente emarginarli. Dall'altra coglie l'occasione per rompere il filo con Chiamparino. Secondo quanto riportato dal sito *Lo Spiffero*, dopo le prese di posizione sulla stampa locale da parte di tanti consiglieri comunali contro il suo progetto, nell'ultima riunione consiliare del Pd, Fassino avrebbe urlato contro che non accetta «lezioni da parte di chi ha lasciato le casse del comune nell'attuale stato».

© Riproduzione riservata

### DECRIITAZIONI

di **Marco Cobianchi**

- Rosy Bindi: «Temo che elezioni siano più vicine».

**Voleva dire:**

- Tremo, le elezioni sono più vicine.

### E Marra si cura i Doctors

Dopo i successi della serie televisiva «**Doctor House**», i medici ricevono consensi anche sul satellite. Così un premio per la divulgazione scientifica è stato assegnato al canale satellitare del gruppo Gmc-Adnkronos «**Doctor's life**». Il riconoscimento è arrivato dall'Ordine nazionale dei biologi: il presidente **Ermanno Calcatelli** ha simbolicamente consegnato il premio «**Biologia è vita**», per la sezione agenzie di stampa, al presidente del gruppo **Giuseppe Marra** per «la creazione del canale satellitare e il contributo innovativo nel panorama dell'informazione e della formazione scientifica». In onda dal 3 ottobre, «**Doctor's life**» ha una programmazione dedicata alla benessere, alla salute e alla medicina.

**Mario Nuzzi**

© Riproduzione riservata



Piero Fassino

Stroncato il libro su Gesù, ultima tappa di uno scontro feroce

# I gesuiti di Civiltà Cattolica contro Flores D'Arcais

DI ANDREA BEVILACQUA

Inizia col botto la nuova avventura del cyber teologo **Antonio Spadaro** alla guida della *Civiltà Cattolica*. Nel suo primo numero firmato da direttore, Spadaro attacca pesantemente il libro su Gesù di **Paolo Flores D'Arcais**, direttore di *Micromega* e critico severo di Papa Benedetto XVI: la *Civiltà Cattolica*, il quindicinale dei gesuiti pubblicato con l'imprimatur della segreteria di stato vaticana, stronca, infatti, con una recensione firmata da **Corrado Marucci** l'ultimo sforzo del filosofo «*Gesù. L'invenzione del Dio cristiano*». Un testo difficile da commentare, secondo *Civiltà Cattolica*, «per il tono costantemente polemico», «palesamente denigratorio e sommario», nei confronti «della chiesa cattolica e del Sommo Pontefice», «arido» anche laddove altri autori non credenti esprimono ammirazione per le parole di Gesù. «Da un punto di vista metodologico è evidente che l'Autore va alla ricerca di più o meno notevoli discrepanze, difficoltà e oscurità del Nuovo Testamento, estraendole da un materiale disparato e di diverso valore, tralasciando le ricchezze sapienziali disseminate negli scritti neotestamentari» ma, sottolinea la recensione, «le idee sostenute da Flores non possono essere assolutamente spacciate per l'opinione della stragrande maggioranza degli studiosi, come ripetutamente afferma». Sono anni che non corre buon sangue tra Flores e il Vaticano. Flores nel 2000 incontrò al teatro Quirino di Roma l'allora cardinale **Joseph Ratzinger**. Fu un confronto ad armi pari inedito, davanti a duemila persone e con **Gad Lerner** come

moderatore. Il titolo della storica serata fu «Controversia su Dio». Da quel giorno Ratzinger ha subito, secondo Flores, una regressiva rispetto alle timide aperture di quel dibattito. L'accusa che negli anni successivi Flores rivolgerà a Ratzinger è quella di avere disfatto come «Papa inquisitore» il cammino intrapreso dal «Papa buono». Se il Concilio Vaticano II è stato, in positivo, lo spartiacque tra il costantinismo teocratico condito dalla svolta reazionaria del Sillabo e una cattolicità intesa come dialogo con il mondo e recupero dei valori autentici di un vangelo non compromesso con il potere, il post-Concilio e in particolare gli ultimi due pontificati hanno sostanzialmente, in negativo, disatteso le speranze di quanti scommettevano in una nuova primavera di una Chiesa riconciliata con la modernità.

Notevole fu la critica che Flores rivolse all'*Osservatore* alla morte di José Saramago. Mentre le agenzie battevano la notizia dei funerali dello scrittore portoghese, l'*Osservatore Romano* attaccò lo scrittore Saramago che «non si fece mai mancare il sostegno di uno sconcertante semplicismo teologico». Flores a sua volta attaccò l'*Osservatore* che «ha sentito il bisogno irrefrenabile di vomitare a tambur battente un «vade retro!» di ingiurie sconnesse, a cadavere ancora caldo, anziché il «*requiescat in pace*» canonico».

E oggi l'ultima querelle, quella dei gesuiti contro Flores. La *Civiltà Cattolica* è una fucina di teologi e letterati stimati. Se si sono esposti in questa misura contro Flores significa che anche per la Santa Sede Flores è andato troppo oltre le righe col suo ultimo lavoro «*Gesù. L'invenzione del Dio cristiano*».

© Riproduzione riservata

### CONVEGNI E BUFFET

DI BARTOLOMEO SCAPPI

**Cavalieri di Gran Croce** - I francesi hanno la «*Légion d'Honneur*», e Ilario Pagani ha voluto celebrare i nostrani «Cavalieri di Gran Croce» con un'opera enciclopedica, presentata in Campidoglio. Il presidente della Repubblica è il capo dell'ordine, retto da un consiglio composto di un cancelliere, che lo presiede, e di sedici membri. Una realtà che pochi conoscono, con il gotha della cultura, economia, finanza, industria, i rappresentanti di istituzioni civili, militari ed ecclesiastiche e cittadini che si sono distinti nelle professioni. **Voto 9**

**Opce Congress** - Due giornate romane per i vertici Opce (l'organizzazione delle associazioni imprenditoriali delle capitali europee) per parlare delle «eccellenze», con il sindaco della capitale Gianni Alemanno, il presidente di Unindustria Aurelio Regina e il guru della London School of Economics Ian Gordon. Con il presidente della Camera di commercio di Roma, Giancarlo Cremonesi, nei panni del padrone di casa. **Voto 8**

**Kimbo** - Imperdibile appuntamento, lunedì alle 19, presso Kimbo Coffee Hour Lounge, nella romana via Veneto: Isabella Rauti e Nancy Brilli parleranno di donne e pubblicità. Condurrà Gaetano Pedullà, direttore del telegiornale T9. **N.C.**

**Santo Spirito in Saxia** - Senatore del Partito democratico, Esterino Montino è il presidente dell'associazione «Provarate» che dà vita alla mostra «Antiquari nella Roma rinascimentale», negli spazi romani di Santo Spirito in Saxia. Esposizione bipartisan, aperta fino al 23 ottobre, che offre la visione di mobili, quadri e perfino storiche moto Guzzi. **Voto 7+**

**Frantoi Aperti** - Lo smartphone servirà a scoprire i prodotti tipici dell'Umbria: dal 29 ottobre sarà possibile scaricare l'App di «Frantoi Aperti», promossa per incentivare la filiera corta e scoprire direttamente i migliori luoghi dell'olivicoltura umbra. **Voto 7**

**Officine Farneto** - Un'esposizione che in giro per il mondo ha già contato 33 milioni di visitatori: «Body worlds, il vero mondo del corpo umano», in scena nelle romane Officine Farneto, fa discutere. Venti corpi privati della pelle, con muscoli, tendini e vene, sono offerti in bella mostra. Qualche visitatore sviene. Per poi correre al ristorante. **N.C.**